VENERDÌ 12 AGOSTO 2022 WEB-DIGITAL EDITION www.calabria.live ANNO VI N. 223

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

MENTRE SI PREPARARANO LISTE E CANDIDATURE, VANNO CONSIDERATE LE OCCASIONI DEI NUOVI SCENARI

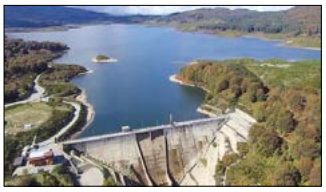
IL NUOVO COLLEGIO JONICO OPPORTUNITÀ PER COESIONE TERRITORIALE CALABRESE

I TERRITORI DELLA SIBARITIDE E DEL CROTONESE SONO ADESSO RAGGRUPPATI IN UN UNICO COLLEGIO, DOVE, PERÒ, ALLO STATO ATTUALE MANCA UNITÀ D'INTENTI E UNA VISIONE POLITICA STRATEGICA

IL PUNTO ANCHE SU RIFIUTI, SANITÀ

OCCHIUTO: SORICAL È USCITA DA LIQUIDAZIONE DOPO 10 ANNI

UIL CALABRIA

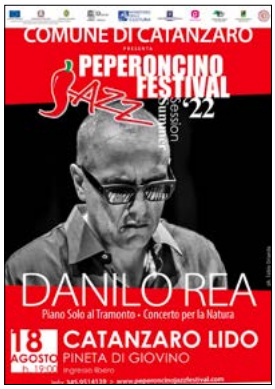


BIONDO, CELI: REGIONE FACCIA PIANO INDUSTRIALE SORICAL

COLDIRETTI CALABRIA

VENDEMMIA, SI PREVEDE RACCOLTA INFERIORE DEL 20%

IL 18 A CATANZARO



CALABRIA STRAORDINARIA, LA REGIONE SELEZIONA LAUREATI IN TURISMO

IPSE DIXIT

ANNALISA CUZZOCREA

[Vicedirettore de La Stampa]

«A dispetto di tutto, quando un leader politico manda un messaggio registrato – seppure in tre lingue – quel che bisogna fare non è solo ascoltare quel che c'è, ma quel che manca. Vuole rassicurare Giorgia Meloni, e per questo parla di "libertà" e di sostegno all'Ucraina, alla Nato e perfino quanto lei tenga al Pnrr. Bisogna sempre festeggiare i ravvedimenti, se ci sono. Bisogna sempre guardarsi dai non detti, che restano. E non riguardano solo il passato, sul quale ci sarebbe da fare un'analisi non affrettata, ma profonda, magari in italiano. Riguardano anche il futuro: una certa idea dell'Italia».

IN VIA PRELIMINARE

METROCITY RC ADOTTA PIANO STRATEGICO

L'OPINIONE / LAMBERTI CASTRONUOVO

LA VERSILIA LASCI PERDERE I BRONZI DI RIACE

CROPANI

OGGI LA PICCANTISSIMA SERA

SANT'ONOFRIO
Il confronto "Quale Sud... Quale Sociale?"
Oggi alle 17.30

LAGO
Domani il 40esimo Carnevale Estivo
Fino a venerdì 12 agosto

S. CATERINA DELLO IONIO
Incontro con il regista Franco Schipani
Questa sera alle 19

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

BOVA MARINA

IL PROGETTO "ODISSEA - RACCONTI DI UN VIAGGIO NELLA CALABRIA GRECA"

FESTA DELLA MADONNA

IL SINDACO LIMARDO: COGLIAMO APPELLO DI VESCOVO NOSTRO

ACRI

ALL'ANFITEATRO IL CONCERTO DI RKOMI

DI CINQUEGRANA E PIRONE

OGGI DEBUTTA IL LIBRO "IL SOGNO AMERICANO"

MENTRE SI PREPARARANO LISTE E CANDIDATURE, VANNO CONSIDERATE LE OCCASIONI DEI NUOVI SCENARI

IL NUOVO COLLEGIO JONICO OPPORTUNITÀ PER LA COESIONE TERRITORIALE CALABRESE

di **DOMENICO MAZZA** e **GIOVANNI LENTINI**

I preparativi per l'imminente e, per alcuni aspetti, inattesa campagna elettorale hanno, prepotentemente, riportato le segreterie politiche della fascia jonica ad interrogarsi sul futuro del nuovo collegio unico che assembla i territori della Sibaritide e del Crotonese.

Le compagini partitiche, in periodi contingentati e scelte dei candidati da fare nel più breve tempo possibile, sono giunte a questo appuntamento sostanzialmente impreparate e colpevolmente in ritardo. Questo perché le vicende relative la nuova geografia politica non sono state affrontate per tempo, nonostante i rinnovati perimetri elettorali fossero stati resi noti da circa due anni. Ma tant'è.

Tuttavia, considerati una serie di fattori non trascurabili, riteniamo che una riflessione di merito vada affrontata. Quanto detto per appurare se il rinnovato disegno elettorale corrisponderà ad una rigenerata consapevolezza dei Popoli e di Coloro che intenderanno candidarsi a rappresentarli. Quindi per capire se la nuova Circoscrizione implicherà potenzialità ed autodeterminazione del territorio, piuttosto che l'ennesima soccombenza e abdicazione di ambiti storicamente periferici ai dettami imposti dalle segreterie storiche dei partiti. Le stesse che, ormai, duole costatare, sono ridotte a luoghi marginali nella vita delle Comunità. In Calabria, l'organizzazione dei partiti risulta ancora improntata su un sistema verticistico di tipo provinciale. Se a questo aggiungiamo che, eccezion fatta per la provincia di Catanzaro, tale disegno non ricalca il perimetro di riferimento dei collegi, mal comprendiamo come ancora non si sia corsi ai ripari. E lo diciamo con estrema franchezza poiché spiace registrare, a fianco la pressoché razionale perimetrazione apportata a seguito della riforma del numero dei Parlamentari, la mancata riorganizzazione dei sodalizi politici riguardosa delle nuove aree elettorali.

Stiamo assistendo ad una imbarazzante situazione che sfocia nella più totale confusione poiché ci troviamo di fronte ad un collegio (quello jonico) fatto di affinità e comunione territoriale, ma di rapporti politici mai stretti e, ad oggi, del tutto ignorati tra il versante Crotonese e quello Sibarita.

Diciamo questo con la consapevolezza che un territorio, ormai indissolubilmente legato, per definirsi tale, dovrebbe ragionare all'unisono e guardare insieme nella stessa direzione.

Non è pensabile che le segreterie dei partiti debbano far riferimento ad organigrammi ancorati su base provincia-

►►►

le se poi né le competizioni regionali, tantomeno quelle nazionali, si affiliano ad un disegno proponente il bacino della provincia. In questo modo si perde la bussola! Si rischia di essere fuorviati nella ricerca dei punti di riferimento. Si produce confusione e non si comprende come si possa fare rete. Tale condizione, necessariamente, genera l'avanzata di quanti sguazzano alla grande nella frammentazione territoriale.

È cosa risaputa che le divisioni all'interno di un territorio favoriscano processi di dissoluzione dello stesso a vantaggio di altre realtà, storicamente coese.

Ad oggi, almeno da quanto appare dalle prime indiscrezioni d'agenzia, registriamo che Partiti e Vertici capitolini, guardino l'Arco Jonico come terra di conquista ed agro utile per collocare il soverchio di altre realtà territoriali.

Ciò detto, qualora dovesse essere confermato dalla composizione delle liste, avrà significato quanto i centralismi abbiano continuato a conferire un'effimera valenza elettoralistica al nostro territorio.

Al contrario, forse perché spinti da un cavalleresco romanticismo, noi attribuiamo a questa Terra un valore e un significato strategico. Determinante per la Calabria, la baia jonica, il Mezzogiorno e l'Italia. Decisivo per l'Europa e il Mediterraneo.

Per ovviare a tanto scompiglio sarebbe necessario che nella prossima competizione elettorale, i Partiti, la Classe politica, i Candidati si pronunciassero sui temi della coesione territoriale. Parimenti a come dovrebbero assumere una posizione chiara e netta su quelle tematiche che, giocoforza, riguardano e riguarderanno il Sol Levante jonico calabrese nei prossimi anni.

Alludiamo ad argomenti quali un'area vasta che la Calabria del nord-est merita di vedersi riconosciuta, ma nel naturale alveo territoriale sibarita e crotoniate; non già in snaturati perimetri bocciati dalla storia e dai fatti e posti sotto l'egida centralista dei Capoluoghi storici.

Parliamo di come avviare la porzione calabrese dell'Arco Jonico a ricongiungersi funzionalmente con i rimanenti segmenti lucani e pugliesi in quella baia posizionata al centro del Mediterraneo. Il tutto in un grande e funzionale contenitore metropolitano interregionale.

Ed ancora di come voler mettere a sistema i principali siti archeologi della Magna Graecia nella Riva Sud d'Europa. Insomma, di progetti che non siano semplici specchi per le allodole, ma riescano ad inverare un accrescimento significativo dell'offerta di lavoro.

Sarebbe un bel segnale se la campagna elettorale si incentrasse su queste tematiche. Significherebbe, finalmente, trasmettere agli elettori una visione. E magari si riuscirebbe anche a portare nella cabina elettorale il tanto agognato voto d'opinione.

Un'inversione di tendenza rispetto le passate competizioni elettorali dove a prevalere sono sempre stati slogan più improbabili che improponibili. E questo per evitare di assistere ad una campagna elettorale dalla quale potrebbero uscire (comunque) tanti vincitori, ma a perdere potrebbe essere il territorio. ●

Giubileo d'oro sacerdotale di Mons. FRANCO MILITO, vescovo di Oppido Mamertina-Palmi

CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA CATTEDRALE DI ROSSANO ORE 18 - CONCERTO: ANFITEATRO MARIA DE ROSIS ORE 20

IL PRESIDENTE OCCHIUTO: DOPO 10 ANNI SORICAL È USCITA DALLA LIQUIDAZIONE

È inarrestabile l'attività del presidente della Regione, Roberto Occhiuto, per sistemare le tante criticità della Calabria. Tantissimi i campi in cui opera: dalla sanità alle infrastrutture, fino ad arrivare alla depurazione alla Sorical e, proprio quest'ultima, è uscita dalla liquidazione dopo 10 anni.

Lo ha reso noto il governatore in un lungo video in cui aggiorna i calabresi sulla sua attività, spiegando che è stata convocata in seduta straordinaria l'assemblea dei soci di Sorical, con socio unico la Regione, che ha deliberato l'uscita dallo stato di liquidazione della società su proposta del commissario liquidatore, Cataldo Calabretta.

All'assemblea, per conto della Regione, ha partecipato il capo di gabinetto, Luciano Vigna. Presenti i componenti del collegio sindacale e lo stesso Calabretta, che ha presieduto l'assemblea.

«Nella relazione il commissario liquidatore – si legge in una nota della Regione – posto che ci sono le condizioni di continuità aziendale, ha proposto l'uscita dalla liquidazione e la remissione in bonis della Società con una gestione completamente pubblica, finalizzata al rilancio degli investimenti nel settore idrico. L'uscita dallo stato di liquidazione volontaria rientra nel percorso di pubblicizzazione sostenuto dal presidente Roberto Occhiuto ed è propedeutica alla predisposizione e all'affidamento in house di tutto il servizio idrico integrato nella Regione Calabria».

«Il socio Regione – conclude la nota – ha accolto la proposta del commissario e ha deliberato per l'uscita dalla liquidazione che, come previsto dalla legge, sarà efficace al termine dei 60 giorni a partire da oggi».

Per il Governatore si tratta di una gigantesca notizia, «quella di aver posto oggi fuori dalla liquidazione, dopo dieci anni, Sorical, la società regionale che si occupa degli acquedotti e dei grandi adduttori. È una questione sulla quale abbiamo lavorato per mesi, con la società multinazionale francese che abbiamo fatto uscire dalla società, con un fondo governativo tedesco, e infine siamo riusciti a porre Sorical fuori dalla liquidazione. Quindi, il nostro sistema idrico potrà essere governato da una società che non è più in liquidazione e che potrà attrarre così le risorse del Pnrr che sono necessarie al sistema regionale».

Sulla questione rifiuti, Occhiuto ha riferito che i rifiuti non saranno più spediti all'estero.

«Sui rifiuti, vi ricordate? – ha detto Occhiuto –. Ogni anno in Calabria ad agosto, per le strade, insieme ai turisti, c'erano i rifiuti. Facevamo una figura meschina, e tra l'altro i calabresi spendevano 320 euro a tonnellata per migliaia di tonnellate che venivano inviate, ogni settimana, dalla Calabria in Svezia, o in Norvegia, perché non si riusciva a smaltirli».

«Abbiamo riformato il sistema dell'ambiente e dell'idrico, facendo una legge, quella contestatissima in Consiglio regionale – ha proseguito –. L'abbiamo fatta lo stesso e oggi tutti i Comuni sanno come smaltire i rifiuti. Non stiamo spedendo un solo chilo di rifiuti fuori dalla Calabria. Ora tutte le amministrazioni comunali sanno dove smaltire i rifiuti. C'è qualche problema in qualche Comune, che evidentemente è indietro con i pagamenti con la società di raccolta dei rifiuti, ma non abbiamo i rifiuti per strada come ogni anno d'estate».

Sul tema della depurazione e mare pulito, Occhiuto ha riferito che sono state risolte il 60% delle criticità, mentre per quanto riguarda il reclutamento dei medici, il governatore ha ribadito che si sta lavorando al reclutamento dei medici, che è un problema nazionale. Infatti, ha spiegato Occhiuto, le Regioni stanno cercando di stipulare accordi anche con l'estero per far venire medici in Italia, e che «anche io ci sto provando, spero di avere qualche risultato nelle prossime settimane».

«Ma, il problema della sanità, è un problema sopratutto di personale sanitario e para-sanitario che nella nostra regionale manca. ma sono convinto che risolveremo anche questo problema, come abbiamo risolto tutti gli altri problemi. Ci vuole forse più tempo e più pazienza. Ci vuole certo tanto lavoro, ma sono abituato a lavorare», ha chiosato Occhiuto. ●

SORICAL, BIONDO, CELI (UIL CALABRIA): LA REGIONE PREDISPONGA UN PIANO INDUSTRIALE

I segretari generali di Uil Calabria e Uiltec Calabria, rispettivamente Santo Biondo e Vincenzo Celi, hanno chiesto alla Regione di predisporre un Piano Industriale per la Sorical, «per valorizzare il percorso intrapreso», ossia l'uscita dallo stato di liquidazione.

Per i sindacalisti, infatti, servirebbe un Piano «serio capace di rispondere non solo alle gravi carenze infrastrutturali della rete idrica regionale, ma capace di sviluppare quella capacità progettuale per intercettare le risorse messe in campo dalle politiche di coesione nazionali ed europee, il Pnrr, le cui scadenze impongono scelte risolute, veloci, ma allo stesso tempo che non abbiano carattere emergenziale».

«Un fatto positivo – hanno spiegato – insieme a quello di qualche settimana fa che ne ha reso completamente pubblico l'assetto societario, al quale guardiamo da tempo come questione determinante per il Servizio Idrico Regionale. L'accelerazione impressa dal Presidente Roberto Occhiuto sul riordino del servizio idrico regionale, deve trovare sintesi, adesso, nel non più rinviabile affidamento, da parte dell'Autorità Rifiuti e servizio idrico della Calabria, del Servizio idrico integrato Regionale, ad un unico soggetto gestore che possa consentire di intercettare le diverse linee di finanziamento Nazionali e Comunitarie per un concreto rilancio degli investimenti».

«Da questo punto di vista – si legge nella nota di Biondo e Celi – crediamo che i presupposti per individuare in Sorical il soggetto in questione siano presenti, e chiediamo parimenti la stessa determinazione dimostrata dal Governo Regionale anche al Commissario dell'Autorità, Ing. Bruno Gualtieri».

«Per come sosteniamo da tempo – hanno ribadito – il futuro del sistema idrico integrato calabrese si gioca sulla capacità di mettere a frutto gli investimenti e di sviluppare temi quali: efficientamento della rete idrica, attuazione della legge regionale sul ciclo integrato delle acque, investimenti nell'organizzazione del lavoro e nelle infrastrutture, sviluppo delle nuove tecnologie, piano occupazionale. È evidente che quanto accaduto negli scorsi mesi, con la perdita di importanti risorse per l'infrastruttura idrica, dovrà rimanere fatto isolato. Pertanto, è opportuno che la Regione Calabria si doti di soggetti strutturati, capaci di governare il processo di rilancio del servizio idrico regionale, per non rischiare di perdere l'ennesima occasione».

Per Biondo e Celi, «con la definitiva uscita di Sorical dallo stato di liquidazione crediamo che gli elementi per dare finalmente avvio al processo di transizione di cui il settore idrico regionale necessita ci siano. La Regione Calabria può concretamente invertire la rotta ed avere finalmente quello che da tempo sosteniamo: un sistema idrico integrato, che dalla captazione arrivi alla depurazione ed alla distribuzione ai cittadini».

«Anche sul tema della depurazione – hanno concluso – ci pare di rilevare un'attenzione particolare da parte del Governatore Occhiuto, al quale intendiamo lanciare l'invito a valorizzare il percorso attraverso certamente le scelte che dovranno seguire al passaggio importante di ieri, ma nel contempo l'avvio del confronto con il sindacato anche sul servizio idrico integrato Regionale. Lo riteniamo un ulteriore passaggio virtuoso del processo che si sta sviluppando in relazione al rilancio di un settore strategico per la ripresa della nostra Regione e che siamo convinti al Presidente Occhiuto non sfuggirà». ●

A S. CATERINA DELLO IONIO INCONTRO CON FRANCO SCHIPANI

Questa sera, a Santa Caterina dello Ionio, alle 19, alla Torre Sant'Antonio, è in programma l'incontro con il regista Franco Schipani, creativo e creatore di tanti programmi televisivi che ci delizierà con i racconti dei suoi incontri nel mondo dello spettacolo. Premio Scorpio per la divulgazione della Musica Rock in Italia.

Produttore discografico, organizzatore di concerti, Co Editore di Rolling Stone Italia. Dagli Anni '70 al 2015 ha prodotto, presentato e diretto, dagli USA, molti programmi televisivi di successo di Giovanni Minoli, Gianni Minà, Fabio Fazio, Renzo Arbore, Raffaella Carrà e tantissimi altri.

Dal 2020 al 2021 è stato direttore artistico della Calabria Film Commission. ●

6ª SAGRA della SALSICCIA
18-19-20 Agosto 2022
PIAZZALE ANTISTANTE LO STADIO "N. LO PRESTI"
GALLICO SUPERIORE
Con il Patrocinio
Città Metropolitana Reggio Calabria
Consiglio Regionale della Calabria
TUTTE LE SERE
LUNA PARK
E TANTO DIVERTIMENTO
GIOVEDÌ 18 AGOSTO ore 21
RADUNO DI ORGANETTO E TAMBURELLO
VENERDÌ 19 AGOSTO ore 21
COSIMO PAPANDREA IN CONCERTO
SABATO 20 AGOSTO ore 21
LE ORME DEI POOH IN CONCERTO
BRONZI
Festa dello Stretto per omaggiare il 50° anniversario del ritrovamento dei Bronzi di Riace
Tutti gli eventi si svolgeranno nel pieno rispetto delle norme anti-COVID

VENDEMMIA 2022, COLDIRETTI CALABRIA: SI PREVEDE UNA RACCOLTA INFERIORE DEL 20%

I vigneti calabresi stanno bene anzi, forse non sono mai stati così sani, ma, dal punto di vista quantitativo, si prevede una raccolta di circa il 20% inferiore allo scorso anno. È quanto ha rilevato Coldiretti Calabria, commentando che l'annata vitinicola 2022 è caratterizzata da siccità e alte temperature.

«Per quanto riguarda l'inizio della vendemmia – ha spiegato Coldiretti – i produttori, che ben hanno saputo operare per fare fronte allo stress idrico, annunciano che il via sarà dato a cavallo di Ferragosto: si comincia con la raccolta delle uve precoci, le bianche, quali Chardonnay mentre per le varietà medio-tardive bisognerà attendere ancora qualche giorno per stilare un calendario vendemmiale di massima. Il vitivinicolo – continua Coldiretti – sempre di più è uno dei settori trainanti dell'economia agroalimentare calabrese e come tale merita tutta l'attenzione necessaria per tutelare, valorizzare e sostenere la crescita e la competitività del comparto che ha sempre di più l'esigenza di risposte veloci e concrete».

«Abbiamo però – ha dichiarato Franco Aceto, presidente di Coldiretti Calabria– vignaioli e cantine all'altezza della situazione che operano al fianco di tecnici preparati, in grado cioè di cogliere le sempre nuove esigenze del vigneto, determinate anche dai cambiamenti climatici».

«È sempre incombente e questo preoccupa i produttori – ha aggiunto – il pericolo cinghiali che sono attratti dalle uve mature". La produzione calabrese può contare su vitigni autoctoni a dimostrazione del ricco patrimonio di biodiversità, 19 tra Doc e Igt, una produzione del 75% di vini rossi e rosati (segmento in crescita) e il 25% di bianchi. Dal "Vigneto Calabria" nascono opportunità di lavoro per 13mila persone impegnate direttamente in campi, cantine e nella distribuzione commerciale, in attività connesse e di servizio ma anche multifunzionali che vanno dalla trasformazione e vendita aziendale del vino all'enoturismo».

«Infine – ha sottolineato Coldiretti – è da segnalare il protagonismo dei giovani vignaioli con una crescita costante della presenza delle donne, che prendono in mano le redini delle aziende imprimendo una svolta innovatrice in un settore importante come quello vitivinicolo che imprime dinamismo all'agroalimentare "Made in Calabria". Non resta allora che incrociare le dita e augurare una buona vendemmia!». ●

LA VERSILIA LASCI PERDERE I BRONZI

di **EDUARDO LAMBERTI CASTRONUOVO**

Mi sembra opportuno ritornare sulla questione copie dei Bronzi inabissate in Versilia.
Molte, anzi moltissime sono state le adesioni a quanto noi del Comitato Bronzi, e cioè Pasquale Amato, Francesco Alì e il sottoscritto, abbiamo fortemente denunciato, con coraggio ed a chiare lettere senza altro scopo che quello di portare a galla, per restare in tema, un vero e proprio misfatto.
Chiariamoci.
Soprattutto per quei pochi, anzi pochissimi, che more solito, hanno trovato l'occasione per scrivere qualcosa, probabilmente non collegando la realtà dei fatti a ciò che hanno scritto.
È ovvio, anzi naturale, che diverse possono essere le opinioni e che nel nostro Paese vige la libertà di pensiero e la libertà di stampa. Ma ciò non vuol dire che tutte le castronerie possono assurgere ad opinione reale o meglio a verità per una maggioranza che non esiste.

Una vecchia canzone degli anni '30 diceva "confondeva il trovator con la semiramide ". La stessa cosa è avvenuta sulla questione della quale stiamo discutendo.
Cioè, taluno ha confuso la cultura con l'economia o meglio l'arte con il business, cioè con l'interesse economico. Sono due cose ben diverse, che nulla hanno a che vedere con la realtà dei fatti e soprattutto con la dignità di un popolo, messa in discussione per una vera e propria appropriazione indebita.
Innanzitutto una gentile Signora, che scrive molto spesso, parlando anche a "muzzu", come diceva un caro amico scomparso ormai da anni, si domanda come mai questo Comitato sia venuto fuori ora e quali siano le sue origini.
La gentile Signora, per la quale nutriamo il più assoluto rispetto, non conosce i fatti e la storia. Dice di essere una cittadina non reggina ma che abita a Reggio da molto tempo ma evidentemente è lontana mille miglia dalla conoscenza dei fatti che riguardano la nostra città.
Il Comitato è nato nel 2009 ed ha evitato, gentile Signora, che i Bronzi fossero trasferiti in un ipotetico e non esistente laboratorio di restauro del Ministero dei Beni Culturali. Erano pronte financo le lettighe nel cantinato del Museo, per trasportare i Bronzi, appunto a Roma.
Il Comitato, costituitosi nell'immediato, e con il supporto, la storia parla per noi, dell'allora Presidente del Consiglio regionale, on. Giuseppe Bova, si riunì nell'immediato in una oceanica assemblea che stabilì addirittura di realizzare una catena umana attorno al Museo per impedire il trasferimento dei Bronzi. Il risultato fu vincente, sempre più gentile Signora, tanto è vero che i Bronzi sono rimasti a Reggio Calabria, appunto perché il presidente Bova mise a disposizione una salone del Palazzo Campanella per il restauro delle famose statue e la popolazione fu coesa ed irremovibile.
Quindi il Comitato c'era, c'è e continua ad esserci.
Altri soloni hanno scritto che avrebbero fatto bene i toscani a realizzare queste copie inabissandole perché hanno , contrariamente a quello che abbiamo fatto noi calabresi, sfruttato l'importanza dei Bronzi di Riace.
A questi soloni vorrei rispondere che il Comitato e quindi noi che abbiamo protestato non fa parte delle Istituzioni e dunque non ha alcun potere esecutivo, cosa che invece hanno le autorità competenti che dovrebbero rappresentare il popolo.
Il dovere dei cittadini che amano questa Terra è quello di mettere a conoscenza del popolo quelle che sono le iniziative, in questo caso, a nostro parere e non solo, contrarie alla correttezza, alle norme comportamentali, all'etica, e soprattutto al rispetto della cultura e della dignità dei beni appartenenti alla gente.
Le copie dei Bronzi sono dei falsi, tanto falsi che non meritano certamente l'attenzione di chi di cultura, ahinoi, capisce ben poco. Come si spiegano costoro la presenza di Sgarbi, come ho già detto in altro Editoriale, esperto di primo livello solo in turpiloqui se non per rendere credibile ciò che non lo è affatto?
Presenza che, in effetti, avrebbe voluto o vorrebbe, si utilizzi il tempo verbale che si vuole, conferire una dignità culturale ad un evento che nulla è, se non una vergognosa iniziativa a scapito della cultura vera. Non c'entra nulla il fatto che esistono copie della Gioconda in tutto il mondo anche perché nessuna di esse viene esposta in un Museo o in una pinacoteca e soprattutto nessuno di queste croste viene inaugurata da Sgarbi o pseudo uomini di cultura come lui.
Inabissare i Bronzi per richiamare la gente è atto puerile e scorretto e soprattutto ingannevole oltre che ridicolo.
Ancora.
Desta molta meraviglia che qualche rappresentante di associazioni importanti possa aver plaudito a questa iniziativa invece di occuparsi di favorire i suoi iscritti, attirando qui e non in Versilia i turisti. Non è facendo carachiri che si ottiene un risultato migliore per questa terra. Chi la ama davvero deve difenderla a spada tratta, contro queste vere

►►►

► ► ► *La Versilia lasci stare i Bronzi*

e proprie contraffazioni.
Meraviglia anche la posizione di giornalisti calabresi che saltuariamente rientrano a Reggio quando affermano che l'operazione Versilia è positiva perché pubblicitaria. Pubblicitaria per la Versilia, non per noi!
Ha ragione chi dice che bisogna in tutti i modi far venire la gente a Reggio, e non sarà certamente il bluff della Versilia che porterà a Reggio tanta gente e tanti turisti.
Sarebbe opportuno aumentare il numero dei voli, abbattere le tariffe, rendere il Museo accessibile da tutte le parti del Mondo. Non possiamo glorificare la Versilia solo perché abbiamo il gusto stramaledetto "Riggitano" di farci del male da soli, plaudendo ai cittadini Toscani e andando addosso a chi ha il coraggio di dire la verità in questa terra.
È qui il punto.
Bisogna avere la forza, la tenacia e l'orgoglio di difendere ciò che ci appartiene e non fare i maramaldo della situazione come hanno fatto tutti coloro che hanno scritto, in verità molto pochi, criticando l'iniziativa del comitato dei Bronzi, senza peraltro, come al solito proporre nulla di positivo.
Tacciano costoro e, se ne sono capaci, propongano cose positive così come abbiamo fatto noi del Comitato salvando i Bronzi dallo loro scomparsa da Reggio Calabria.
Perché è agevole pensare che se fossero partiti nel 2009, non sarebbero mai più ritornati in Patria. Di Pertini ce ne è stato uno solo. E di ciò sia cosciente ciascuno. ●

LA METROCITY RC HA APPROVATO IN VIA PRELIMINARE IL PIANO STRATEGICO

È stato adottato, in via preliminare, il Piano Strategico della Città Metropolitana di Reggio Calabria, su impulso del consigliere Delegato Giuseppe Giordano.
Già nelle prossime settimane si apriranno ulteriori fasi di confronto, propedeutiche all'approvazione definitiva, attraverso la presentazione del piano nella "Cabina di regia – Reggio Metropolitana". Subito dopo la discussione avverrà in sede della Conferenza metropolitana per il prescritto parere consultivo, ed infine il piano approderà in Consiglio metropolitano per l'approvazione definitiva.

Con l'adozione preliminare, si imprime una accelerazione per definire il documento principe della Programmazione strategica dell'Ente e del suo territorio. Il Piano rappresenta anche uno strumento di indirizzo e pianificazione volto a ridurre la complessità del governo dell'area vasta e a conciliare il contenuto normativo e prescrittivo, con i processi partecipativi e cooperativi.
Un documento che rappresenta in sostanza la carta d'identità dell'Ente metropolitano, base di programmazione principale per le linee di sviluppo presenti e future dell'intero comprensorio e delle sue aree omogenee per la sua funzione strategica nell'Area dello Stretto e per l'orizzonte Mediterraneo, oggetto di specifiche sezioni dedicate.
L'adozione del documento arriva a valle di un lungo lavoro di studio, di ascolto e programmazione avviato nel 2017, già durante il "mandato zero" di Palazzo Alvaro, sotto la guida del aindaco Giuseppe Falcomatà e con il coordinamento dell'allora consigliere delegato Fabio Scionti. Un lavoro di programmazione, meticolosamente collazionato dal Dirigente del Settore Pianificazione di Palazzo Alvaro Pietro Foti, dal Rup Annunziato Pannuti e da tutte le professionalità coinvolte nell'Ufficio del Piano, successivamente proseguito, nel tempo, dal Consigliere metropolitano delegato Giuseppe Marino ed ora arrivato alle fasi conclusive dell'iter con la finalizzazione dell'attuale sindaco facente funzioni Carmelo Versace e del consigliere delegato Giuseppe Giordano.
Uno strumento di programmazione di importanza fondamentale per l'Ente e per il futuro del territorio, che si è avvalso di un approccio ampiamente partecipativo, alimentato da numerosi incontri tematici e territoriali con i principali rappresentanti delle categorie e delle parti sociali, ma anche di tecnici, sindaci e amministratori che hanno contribuito, ognuno per la propria parte, alla stesura complessiva del documento: dagli aspetti legati alla rigenerazione del territorio, alla valorizzazione delle sue risorse, dall'attività legata al welfare e al sociale, al consolidamento dell'identità metropolitana, passando dall'economia e dallo sviluppo produttivo del territorio.
Uno strumento capace di costruire le proiezioni di sviluppo dei diversi segmenti che compongono il comprensorio della Città Metropolitana e che sarà la chiave di interpretazione per la programmazione e la spesa degli ingenti fondi di provenienza ministeriale e comunitaria cui la Città Metro-

► ► ►

▶ ▶ ▶ *Piano Strategico Metrocity RC*

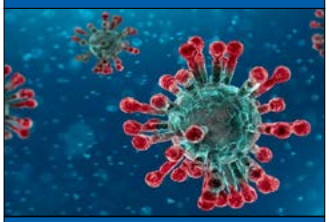
politana sta accedendo in questo ultimo periodo, in particolare nell'ottica di una ripresa post pandemica.
«È un passaggio importante per il nostro territorio – hanno commentato in una nota congiunta il sindaco facente funzioni Carmelo Versace ed il delegato Giuseppe Giordano – con l'adozione preliminare del documento tracciamo una mappatura che delinea un quadro chiaro e detta le linee guida per lo sviluppo del nostro territorio, contenendo al suo interno gli indirizzi strategici per la programmazione e la rigenerazione del territorio da qui ai prossimi anni. Un documento aperto, suscettibile di ulteriori arricchimenti, che offre una visione d'insieme, che fra gli obiettivi principali quello del consolidamento di un'identità del territorio metropolitano, proponendo gli indirizzi operativi per le distinte aree omogenee e i 97 Comuni che lo compongono».
«In questi mesi – hanno dichiarato ancora Versace e Giordano – abbiamo proseguito lungo il solco tracciato con le linee di mandato fissate dal Sindaco Giuseppe Falcomatà, nel quadro di una intensa e proficua attività di dialogo, ascolto e confronto con tutti gli attori del territorio, con l'obiettivo di ampliare il più possibile il raggio d'azione di questo strumento, attraverso percorsi partecipati e diversi contributi che possono provenire dal tessuto sociale ed economico».
«La deliberazione odierna – hanno concluso – costituisce un ulteriore fondamentale passo in avanti di questo percorso, recependo linee guida e aggiornamenti che rispecchiano la vocazione di crescita che il nostro territorio ha assunto in questa particolare fase della sua storia, nell'uscita dalla crisi pandemica e nella programmazione delle risorse comunitarie ora disponibili». ●

A CROPANI LA PICCANTISSIMA SERA

Oggi a Cropani Marina, alle 20.30, è in programma la Notte Piccantissima, un appuntamento tradizionale organizzata dalla Pro Loco di Cropani nell'anfiteatro a mare, secondo piazzale, di cui è stata chiesta l'intitolazione ad Antonello Stanizzi, primo presidente della Pro Loco.
L' evento, come annuncia il presidente dell'associazione Pro Loco, Angelino Grano, è giunto alla 14esima edizione e vedrà fra l'altro l'esibizione dell'attesa cover band dei Nomadi "Per un pugno di sabbia", capitanata dal cantautore Michele Ligarò.
Prima del concerto, un importante momento moderato da Luigi Stanizzi: una Targa alla memoria di Antonello Stanizzi, giornalista, big nazionale della pubblicità nazionale, primo presidente della Proloco, che si distinse nella promozione a tutto campo di Cropani e del mare Ionio, un manager dall'alto senso civico unanimemente riconosciuto, stimato ed apprezzato nel suo paese natale, in Italia ed anche all'estero. Il cantautore Michele Stanizzi, che solitamente "per ragioni di stile" evita le kermesse, eccezionalmente per l'occasione canterà un suo brano inedito su Antonello Stanizzi. Gli organizzatori dell'evento ringraziano l'Amministrazione comunale di Cropani per il patrocinio e, in particolare, l'assessore Dario Mercurio. L'iniziativa avrà valenza nazionale ed internazionale: verrà infatti trasmessa sulle reti televisive visibili in tutto il mondo, nel segno di un ampio progetto di valorizzazione del territorio e dei suoi protagonisti fortemente voluto dal presidente della Pro Loco Angelino Grano.

La Proloco di Cropani è convinta che i cittadini «sanno apprezzare e riconoscere lo sforzo e la passione di chi si prodiga nell' organizzare queste manifestazioni» e ribadisce, con forza, la propria azione «rivolta alla promozione del territorio, alla sua crescita culturale, al suo sviluppo turistico attraverso serate come queste che vanno ben oltre una festa d'estate».
Una targa ricordo di Antonello Stanizzi verrà anche collocata sul lungomare, al Lido Balneare Levato, ex storico Lido Campagna che segnò un'epoca indimenticabile.
Nel corso della manifestazione verrà illustrato al pubblico il libro Antonello Stanizzi a più voci, scritto da amici e famigliari che fotografa letterariamente un'epoca della nostra storia mai raccontata, dagli Anni '50 ai giorni nostri. Plauso per l'iniziativa è stato espresso dall'Ordine dei Giornalisti della Calabria e dal Sindacato Libero Scrittori Italiani. ●

SITUAZIONE COVID CALABRIA



11 agosto 2022
+ 1.329 positivi

MEDITERRANEO
CEDRO
festival
2022
DAL 17 AL 21 AGOSTO
LUNGOMARE
S. MARIA DEL CEDRO CS
LASCIATI ABBRACCIARE DALLA TERRA DEI CEDRI
www.consorziodelcedrodicalabria.it

A SANT'ONOFRIO IL CONFRONTO QUALE SUD... QUALE SOCIALE?

Questa sera, a Sant'Onofrio, alle 21, a Piazza Umberto I, è in programma il confronto con i cittadini dal titolo Quale Sud... Quale sociale? organizzato dalla Pro Loco di Sant'Onofrio nell'ambito di Canuscimundi, oh Calabrisi! La Calabria tra le nostre mani, viaggio nella cultura e nell'attualità, realizzata in collaborazione con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.
Intervengono Dalila Nesci, sottosegretaria per il Sud, Tilde Minasi, assessore regionale alle Politiche Sociali, Maurizio Simone, presidente regionale Fand – federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili, Vincenzo Dattolo, presidente Federsolidarietà Calabria.
Ad arricchire il confronto, le testimonianze dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti e della Società Cooperativa Sociale "Fenice" di Vibo Valentia. Modera il giornalista Maurizio Bonanno. ●

A BOVA MARINA AL VIA IL PROGETTO "ODISSEA - RACCONTI DI UN VIAGGIO NELLA CALABRIA GRECA"

Prende il via oggi, a Bova Marina, il progetto Odissea – Racconti di un viaggio nella Calabria greca, una esperienza culturale innovativa promossa dal Comune di Bova Marina e cofinanziato dalla Regione Calabria nell'ambito dell'"avviso pubblico per il sostegno di attività di animazione nei bbcc_annualita 2020 -pac 2007/2013".
Si tratta di una prima edizione che propone un'articolata programmazione che propone spettacoli serali, laboratori, workshop, incontri letterari, performance artistiche, installazioni e mostre.
Fino al prossimo 30 settembre, presso la Biblioteca "Pietro Timpano" di Bova Marina, con ingresso gratuito, si svolgeranno una serie di attività che mirano a creare all'interno dell'area Grecanica, un progetto a cadenza annuale che possa catalizzare le risorse artistiche nazionali e locali attraverso la circolazione e l'integrazione di linguaggi artistici e produzioni originali e inedite.
Il progetto propone una contaminazione di arti e di saperi che coniuga l'aspetto dell'intrattenimento alla creatività e allo sviluppo culturale e turistico dei territori.
Filo conduttore del progetto è la tematica del viaggio e del racconto attraverso varie forme di narrazione: viaggio nell'arte, viaggio nella storia, viaggio nel mito, viaggio nelle tradizioni ed infine viaggio come esperienza che genera memoria.
I laboratori e le attività artistiche previste hanno infatti tutte come sfondo il tema del viaggio e del racconto come intento quello del recupero delle tradizioni locali per ricordare la storia e la memoria incisa nei luoghi.
Il progetto quindi, è un viaggio nella Calabria greca attraverso un metodo di narrazione sperimentale innovativo che si esplica nelle molteplici forme dell'arte scenica e visiva.
Raccontare il viaggio in questi luoghi, non solo attraverso i percorsi classici dell'archeologia, ma soprattutto mediante la molteplicità delle arti performative (teatro, danza e musica) contaminate dalle arti visive al fine di interpretare e comunicare un'immagine innovativa e sperimentale del processo di stratificazione urbana della città di Bova Marina nel corso dei secoli fino al nuovo assetto contemporaneo.
Gli eventi artistici e culturali di grande qualità vedranno ospiti artisti nazionali e regionali che metteranno in scena opere originali e inedite narrando luoghi e storie della Calabria greca.

Il cartellone

13 agosto – ore 21,30
Piazza Municipio
Spettacolo "MagnagrecAntico" con il cantastorie Fulvio Cama e il prof. Daniele Castrizio
14 agosto – ore 21,30
Piazza Municipio
Spettacolo con artisti di strada
19 agosto – ore 21,30
Piazza Municipio
Stasera Legg'io, spettacolo teatrale e musicale di e con Gigi Miseferi.
23 agosto – ore 21,30
Cortile Biblioteca comunale
Spettacolo musicale Voci di Sirene con Marinella Rodà. ●

Calabria.Live,quotidianowebdigitale-Reg.Trib.CZn.4/2016-ISSN2611-8963-iscrittoalROCn.33726-DirettoreresponsabileSantoStrati-EditodaCallivesrls-calabria.live.news@gmail.com-whatsapp:+39-339.4954175